

1813 istituì un liceo-convitto a Teramo, ed a sostenere le spese chiamò fra gli altri, anche i comuni che hanno presentato la petizione. Come ho detto poc'anzi, avendo già l'autorità giudiziaria stabilito che consimili decreti abbiano forza di legge, così la Giunta delle petizioni ha creduto di proporre l'ordine del giorno puro e semplice.

Però come ho fatto per la petizione del comune di Nicotera, così anche per questa raccomando al Ministero di provvedere conforme all'equità ed alla giustizia.

Più viva anzi è la raccomandazione che indirizzo al Ministero, perchè i petenti, mentre pagano il rizzio, non sono ammessi a godere privilegio alcuno ed a godere il beneficio come domandano di qualche posto semi-gratuito.

Sotto questo riguardo anzi avrebbersi dovuti prendere in particolare considerazione la petizione, e la Giunta l'avrebbe anche inviata al Ministero, ma per le ragioni che ho anticipatamente dette, ripeto che non si può che proporre l'ordine del giorno puro e semplice.

GROSSI. Questa petizione potrebbe dar luogo ad una grande questione la quale avrebbe per oggetto di fare sparire diverse ingiustizie che stanno ancora a danno delle provincie napoletane, e, non ostante l'assoluta perequazione del sistema tributario, molte spese gravano bilanci comunali, provinciali e di opere pie che hanno origine o da quell'amministrazione del fondo comune che quelle provincie avevano, o da altre leggi speciali le quali si mantengono ancora in vigore. Ed infatti le provincie del mezzogiorno sono ancora chiamate a sopperire a spese che non sono obbligatorie per altre provincie.

Siccome non è questo nè il tempo nè il luogo di fare una discussione, vorrei nullameno proporre che si prendesse argomento dal reclamo che ci è presentato nella petizione che si discute, per studiare appunto questo tema. Fra gli altri aggravii speciali vi è quello delle spese di manutenzione dei licei governativi che, in dipendenza della nostra antica legislazione ed in forza di pareri del Consiglio di Stato, si fa pagare sui bilanci provinciali delle provincie napoletane. E potrei dare anche altri esempi.

Invece sarei indotto a chiedere che, invece dell'ordine del giorno puro e semplice, si adottasse lo invio di questa petizione al Ministero, sicuro del buon volere del Ministero nel dar soddisfazione a legittimi reclami.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Credo che la domanda dell'onorevole Grossi sia simile a quella fatta dall'onorevole Chimirri; e quindi per gli stessi motivi

accetto la raccomandazione rivolta al Ministero di prendere in esame questi decreti.

GROSSI. Ringrazio.

PRESIDENTE. L'onorevole Grossi insiste?

GROSSI. Dopo le dichiarazioni dell'onorevole presidente del Consiglio, sono pienamente soddisfatto.

PRESIDENTE. Allora pongo ai voti le conclusioni della Giunta che sono per l'ordine del giorno puro e semplice.

(È approvato.)

BERNINI, *relatore*. Colla petizione n° 1435 il signor Angelo Villani, direttore di privato istituto educativo in Salerno, ha chiesto gli sia concesso per titoli la patente di insegnante ginnasiale.

A tal fine egli ha inviata la sua domanda al Ministero dell'istruzione pubblica; ma il Consiglio superiore dell'istruzione pubblica, quantunque il signor Villani, fra i diversi allegati alla propria istanza, abbia pure unito un opuscolo sullo studio della lingua latina moderna, tuttavia il Consiglio superiore medesimo non ha creduto di accogliere la sua istanza. In seguito a tale rifiuto il petente si è rivolto alla Camera per ottenere giustizia.

Sopra questa petizione, ed a nome della Giunta, non ho che a fare una semplicissima osservazione, ed è che, se il signor Villani non ha potuto conseguire per titoli « la patente che desiderava » non ha da fare che quello che stabilisce l'articolo 8 del regolamento 10 maggio 1877, articolo che mi permetto di leggere alla Camera:

« Chiunque, essendo sprovveduto di abilitazione, chiede una patente per titoli, fondandosi sul merito di opere pubblicate o sopra un lungo esercizio nell'insegnamento, se non è esaudito, potrà, sulla proposta del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica, presentarsi all'esame, o parziale, o totale, per quelle materie o parti di esse che verranno indicate. Potrà pure, sulla proposta del Consiglio superiore, essere ammesso a fare innanzi al provveditore un esperimento in iscritto sopra uno o più temi mandati dal Ministero a compimento dei titoli che debbono dar prova della sua idoneità. »

Quindi al signor Villani altro non resta che di valersi delle disposizioni del regolamento da me indicato; e perciò, a nome della Giunta, propongo sulla petizione 1435 l'ordine del giorno puro e semplice.

PRESIDENTE. Pongo ai voti le conclusioni della Giunta sulla petizione 1435 che sono per l'ordine del giorno puro e semplice.

(Sono approvate.)

BERNINI, *relatore*. Con la petizione 1578 la Giunta comunale di Lama Mocogno, provincia di Modena, si rivolge alla rappresentanza nazionale per otte-